

Acconciature solidali, oltre 150 donne dal parrucchiere per “Una piega per lo Ior”

Iniziativa a sostegno del Progetto Margherita. Finora sono stati raccolti quasi 18mila euro

RAVENNA

Nell'ambito dell'iniziativa “Una piega per lo Ior” lanciata domenica scorsa in tutta la Romagna, coinvolta in una grande maratona di solidarietà, nel Ravennate sono state 154 le donne che si sono recate tra le 9:30 e le 17 alla sede Formart di viale Isaac Newton 78 a Ravenna, dove ad attenderle c'erano 26 parrucchiere. Un'autentica mobilitazione popolare, che ha portato ad un ricavato finale di quasi 16mila euro. Grazie a questo risultato

salgono a 17.904 gli euro raccolti finora da “La Mia Mamma è Bellissima”, il crowdfunding che l'Istituto Oncologico Romagnolo ha lanciato ai primi di febbraio proprio a sostegno del Progetto Margherita e che terminerà, non a caso, il giorno 8 marzo, Festa della Donna. «Era la prima volta che tentavamo di proporre su quasi tutta la Romagna, nello stesso giorno, un evento di questo tipo – spiega Fabrizio Misericordia, direttore generale dello Ior – e siamo molto soddisfatti della risposta che abbiamo avuto: visto che non prendevamo prenotazioni in certe ore del giorno abbiamo avuto anche una discreta fila, ma tutti i partecipanti erano ben consapevoli della ragione per cui erano presenti



Per l'iniziativa mobilitate a Ravenna 26 parrucchiere

e non ci sono state lamentele di alcun tipo. Per noi è l'ennesima riconferma che la Romagna è un territorio speciale, che ha ben compreso come le necessità dei pazienti vadano al di là dell'o-

biiettivo finale che deve essere sempre e comunque quello della guarigione».

L'iniziativa ha visto un esercito di parrucchiere volontari mobilitarsi in prima linea per dimo-

strarsi vicini alle pazienti che affrontano l'effetto collaterale più temuto dell'intero percorso di cura da una neoplasia, ovvero la calvizie a fronte della somministrazione farmaci chemioterapici. Ad ogni partecipante veniva chiesto un contributo minimo di 20 euro: tutto il ricavato verrà utilizzato a sostegno del Progetto Margherita, servizio di fornitura di parrucche gratuite per tutte coloro che sentono l'esigenza di affrontare la caduta dei capelli in maniera più intima e riservata. Un'attività che si è rivelata fondamentale per 360 pazienti nel solo 2022, ma la cui importanza va ben al di là dei numeri: se per Nicoletta «è stato un modo per proteggermi dall'indiscrezione delle persone che, magari anche in buona fede, mi avrebbero rivolto domande personali a cui non me la sentivo di rispondere», per Maria Grazia l'aspetto fondamentale è stato proteggere i figli piccoli dalla parte più complicata del suo percorso di cura, per non minarne la serenità.